

## ASSOCIAZIONE

Riunite tutti i giorni eccettuato il lunedì.  
Associazione per l'Italia 1,32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## ATTI UFFICIALI

*La Gazzetta ufficiale* del 3 gennaio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. Legge 30 dicembre che distacca il Comune di Palombaro dal mandamento di Lema dei Peligni e lo aggredisce a quello di Casoli.

3. Id. id. che dà facoltà al Governo di protrarre fino al 31 gennaio 1883 gli effetti della legge per la introduzione della riforma giudiziaria in Egitto.

4. Decreto 18 dicembre, del ministro della marina, che eleva dalla seconda alla prima classe per la competenza in materia di sanità marittima l'ufficio circondariale marittimo di Chiavari.

5. Id. 20 novembre, che autorizza la Banca mutua popolare di Teramo.

6. Id. 24 novembre, che concede alcune derivazioni d'acqua.

7. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, dal personale dell'Amministrazione dei telegrafi e nel regio esercito.

8. Decreto 26 dicembre, del ministro del Tesoro, che determina quanto segue:

L'Amministrazione del Tesoro è autorizzata a provvedere per iscritta ed emettere in sostituzione di biglietti consorziati di eguali tagli, divenuti logori e non più atti alla circolazione, sotto l'osservanza delle disposizioni degli articoli 58 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 16 giugno 1881, n. 253 (serie 3<sup>a</sup>), numero quindici milioni di biglietti del taglio di una lira, e numero dodici milioni di biglietti del taglio da due lire, per il valore complessivo di lire 39,000,000.

— La stessa *Gazzetta* del 4 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 30 dicembre, che autorizza la spesa per l'isolamento del Pantheon.

3. R. decreto 20 novembre, che autorizza il Consorzio irriguo, denominato Comprensorio Vaso, Fiume grande in Mairano, provincia di Brescia, a riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

4. Id. 24 novembre che erige in corpo morale l'Opera Pia De Cupis in Roma.

5. Id. 27 novembre, che approva la inclusione della strada da Melegnano al confine della provincia di Pavia nelle provinciali di Milano.

6. Nomine e promozioni nel personale dipendente dal Ministero dei Lavori pubblici e nel personale gindiziano.

## Rivista politica settimanale

Saremo brevi: chè il fine ed il principio d'anno segnarono un po' di sciopero politico e la situazione non mutò gran fatto.

Nella Russia si continua a parlare dell'opera sotterranea delle sette politiche e si vede quella più aperta della persecuzione agli Ebrei, che a Varsavia furono di mal modo maltrattati. L'azione esterna della Russia accenna ad un nuovo periodo di raccoglimento. Vuole che nella politica generale vi sia accordo colla Germania, nella orientale, almeno per il momento, coll'Austria.

A Costantinopoli prevalgono ora i consigli della Germania, che mostra di farsi valere con una certa imparzialità di potenza non confinante, sebbene abbia i suoi fini reconditi. Il Sultano, con tutti i suoi imbarazzi finanziari, cerca di prevalersi della sua qualità di papa mussulmano per dare anche politicamente un'impulso ai maomettani dell'Africa; i quali però, come arabi che sono, cercano alquanto di fare da sé. Nell'Egitto prevale tuttora l'influenza dei capi militari, che cercano di agire anche sopra l'assemblea dei notabili. Queste tendenze ed il contrasto degli interessi anglo-francesi mostrano, che c'è sem-

pre la minaccia di qualche novità nell'Egitto dagli Ebrei chiamato Terra di passaggio. Si parla ora anche di certo accordo fra i tre Imperi e naturalmente anche dell'Italia, perché quel paese non sia tutta in mano delle potenze occidentali.

L'Austria-Ungheria ha voluto avere le scuse dalla Rumania; ma quello che più importa si è, che intende imporre la sua volontà in tutto ai Principati danubiani. Intanto trova non lievi difficoltà nelle provincie di nuovo acquisto. Il partito federalista, dopo le parole dette dall'Imperatore ai deputati di Trieste, come appartenenti al così detto partito costituzionale, o centralista tedesco, si trova in maggior auge.

Bismarck, mentre tratta col Vaticano e forse lo inganna col dare colpi ora di qua, ora di là, fingendo perfino di proteggerlo contro l'Italia e di resuscitare la questione del Temporale, cui il Re d'Italia e la Nazione italiana intendono di avere risolto da molto tempo; Bismarck non abbandona nessuno de' suoi progetti nei quali viene avversato dalla Dieta dell'Impero. È una lotta continuata, nella quale la stampa al suo servizio va facendo certi tiri da imboscate, colpendo all'improvviso ora di qua, ora di là. Intanto continuano le carezze col Vaticano.

Mentre l'Inghilterra è alle prese colla sua difficoltà dell'Irlanda, si direbbe che anche con essa il gran cancelliere usi un doppio gioco. Gli sta a cuore il problema della Francia; colla quale però crediamo che avrebbe perfino il coraggio di andare d'accordo, se ci fosse un bottino da dividere, pigliandosi quel d'altri.

Gambetta ha adosso la cattiva eredità di Tunisi, dove rimando il Roustan. Parlò di trattare coll'Italia, ma non pensa ad indennizzare gl'Italiani saccheggiati dai Francesi a Sfax, e fa processare quelli che nei fatti di Marsiglia furono più che altro vittime degli aggressori francesi, lasciando questi impuniti.

Ora sembra che Gambetta covi le sue riforme e specialmente quella per prima della Costituzione. Egli comincia però a trovare della opposizione alla sua onnipotenza. Ora gli rimproverano di servirsi di gente tutt'altro che repubblicana, come il Miribel, il Weiss.

\* \*

Le parole del Re d'Italia hanno dato una migliore intonazione alla stampa italiana nel discutere la maleamente resuscitata questione vaticana (noi la chiamiamo così, non potendo più acconsentire che la si chiami romana); e, sebbene tutta la stampa estera affetti di trovare in essa una questione internazionale, sembra si capisca alla fine, che l'Italia non debba permettere assolutamente a nessuno d'immischiararsi nei fatti nostri. Che il Bismarck tratti a quel modo ch'ei crede la sua questione del Kulturkampf colla Curia vaticana, che faccia con essa una tregua, una pace condizionata ed anche un'alleanza, l'Italia deve saper volere essere affatto padrona in casa sua. Al papato accordò delle larghe garanzie, cui è pronta a mantenere e maggiore libertà alla Chiesa romana, che nessun altro Governo sia disposto accordarle. Se il Vaticano non se ne appaga e se il privilegiato suo inquilino vuole mutar aria, come minaccia a volte di fare, questo è affar

suo. Il papato provò già quella che si chiamò la schiavitù di Babilonia ad Avignone. Il certo si è, che sarebbe per esso più facile l'andata che il ritorno. Bisogna, che pensino al Vaticano, che l'Italia è bella e conciliata, se rinunziano per sempre al Temporale; ma che il prolungamento indefinito d'una ostilità veramente anticristiana alla Patria italiana, potrebbe tornare di gravissimo danno anche al potere spirituale. Un pretendente, che intende di opporsi alla volontà d'una Nazione, la quale vuole essere padrona a casa sua, e che chiama in aiuto contro di essa le armi straniere, è già bello e giudicato e condannato per sempre. Il continuare in una simile lotta ed il cercar di suscitare gl'interessi e le passioni d'una casta contro una libera Nazione, potrà arrecare a questa dei fastidii, ma tornerà da ultimo a danno gravissimo del pretendente e de' suoi partigiani.

Al Vaticano, e quelli che lo seguono in questa sua antipatriottica ed anticristiana campagna contro l'Italia, hanno il torto di credere di trovarsi ancora un secolo addietro, e che dopo il 1789 ci possa essere oggi un 1815. Non pensano, che tutto muta, tutto si trasforma a questo mondo e che nel 1882 da quella volta non sono rimaste uguali a sè stesse, che le mummie di Venzone.

La legge di trasformazione continua e deve subirla anche il *servus servorum Dei*; senza di questo ci saranno anche al Vaticano delle mummie di Venzone, ma il mondo andrà da sè. Ricordiamo qui le parole di un cristianissimo, di Nicolò Tommaseo: Andrà con voi, o senza di voi, o contro di voi.

La stampa ministeriale è tutta infervorata a promuovere la candidatura dell'avvocato Tivaroni a Belluno. Si dice, che l'avvocato Tivaroni si sia convertito alla Monarchia con una frase messa nel suo programma; ma l'*Eugeo* dimostra, che recentissima è la sua partecipazione alla famosa *Lega dei due Macelli*, un di cui manifesto sovversivo delle istituzioni presenti venne anche da lui soscritto.

Noi non giudichiamo il Tivaroni e la sua improvvisa conversione; ma bene ci è lecito condannare assolutamente il Depretis, che fa sostenere una simile candidatura da tutta la sua stampa e dalle autorità governative e dai cavalieri e commendatori elettorali. Se egli vuol fare le elezioni con simili principi e cercando i suoi appoggi nell'estrema Sinistra, non vediamo come il giovane Centro, che lo condanna, possa continuare a votare per esso.

Ora si annunzia quale tardo candidato per Belluno il contrammiraglio Tommaso Buccia.

## (Nostra corrispondenza)

VITTORIO, 5 gennaio.

Voi mi invitiate a scrivere pel vostro Giornale, il quale è sempre stato l'organo di questa importante parte d'Italia, ch'è il Veneto orientale. Voi volete, che ogni paese, che ha rapporti col vostro, trovi in esso il suo posto, e che la vita particolare di ciascuno si manifesti, e si leghi con quella della grande Patria. Il vostro programma è bello, è santo, perchè così tentate riossare questa nostra Italia, che da un pezzo non sale più, ma scende, e si sprofonda. Ma per concorrere ad aiutarvi bisognerebbe avere quella quiete dell'a-

nimo che al presente ci è tolta dalle condizioni, in cui ci ha messo una politica dissennata. Io non so come si possa pensare ad altro, quando si sente battere furiosamente al nostro uscio da gente poderosa e armata, che vuol irrompere al dientro intendendo ordinare a modo suo la casa nostra. Io non mi sento così calmo da discorrere di altre cose, se non di questa, di rintuzzare col sacrosanto diritto della difesa, la prepotenza dell'offensore, e prepararmi alla lotta, se lotta vi potrà essere. Nè so capire come certi uomini eminenti di parte nostra, se v'ha più questa parte nostra, tacciono, o pubblichino in questo momento studi su questioni statuali, sebbene importantissime, mentre da nemici interni ed esterni si affilano le armi contro l'unità della nostra Patria, minacciata a Roma, che n'è l'augusto suo capo. Io non intendo più le cose, o, queste rimanendo quali furono, bisogna dire che la generazione venuta su sia tutta folla, anemica e guasta prima di vivere.

Una volta (e non cento ne' cinquantanni fa) c'era più fibra, più fede, più entusiasmo, e gl'Italiani si sarebbero levati come un sol'uomo per questa minaccia d'imporci il Papa quale sovrano temporale, come si levarono per quell'altre di rimetterci i sovrani detronizzati di Napoli, di Toscana, di Modena, di Parma, sterponi austriaci e borbonici. Ma allora s'era manco progressisti e più Italiani: allora la Patria non era l'albero della cuccagna, ma l'altare a cui volontariamente si correva per immolare la propria vita. Ora l'organismo nazionale è tutto guasto e corrotto, e invece della fede è subentrato lo scetticismo prodotto da quella lotta invereconda di uomini, che si straziano per salire e mantenersi al potere, non pensando che a sé stessi.

Io guardo sconsolato al passato, in cui corse un fiume di sangue, e tanti martiri illustri o ignorati cadvero nel sepolcro, e grido col padre Dante

.... o buon principio

A qual vil fine convien che tu caschi!  
Ma l'alta provvidenza che con Scipio  
Difese a Roma la gloria del mondo  
Soccorrà tosto?!

Ecco la domanda, che mi vo' facendo in questi ultimi giorni, e, fino che non vegga qualche lume, lasciate che io deponga la penna, perchè dall'animo sconvolto dalla passione non trabocchi l'ira accumulata contro gli autori di una politica così nefasta. Addio

Vostro B.

## LA PAROLA DEL RE

Il *Berliner Tageblatt* dice che le parole pronunciate dal Re Umberto al primo di questo anno darebbero all'Europa motivo di serie apprensioni se d'altra parte non fossero venute a rassicurarla le parole pacifiche dell'Imperatore Guglielmo che li bilanciano.

La *Tribune* di Berlino dice, che le parole di Re Umberto sono importanti per la ragione che Re Umberto così raramente s'immischia negli affari di Stato. Ma soggiunge: « L'Italia non ha bisogno di temere, se essa resta ferma sul terreno delle guarentigie. »

Il *Daily News* dice:

« La fermezza ed il patriottismo manifestati dal Re d'Italia, hanno

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

prodotto la più favorevole impressione. »

## NOTIZIE BISMARCKIANE

La *National Zeitung* di Berlino afferma che Bismarck abbia fatto scandagliare il terreno a Vienna in riguardo alla questione papale, ma che gli fu risposto che non si crede opportuno il momento di ventilare tale questione, e che non si vede la necessità di ridare al Papa il potere temporale.

Ad un giornale telegrafano da Berlino, 5:

Oggi corre nella nostra città una notizia importantissima. Alcuni confidenti di Bismarck assicurano che il Cancelliere dell'Impero ha espresso l'avviso che qualunque soluzione pratica della questione religiosa è collegata alla necessità della permanenza del Pontefice a Roma, che la Prussia riterrebbe impossibile qualsiasi risultato pratico e qualunque relazione ragionevole colla Santa Sede qualora il Papa diventasse suddito di un'altra Potenza.

Questa notizia ha prodotto profonda impressione nei nostri circoli politici e parlamentari.

## ITALIA

**Roma.** Si conferma che l'on. Zanardelli accetta in massima il progetto di Legge per il divorzio, presentato alla Camera dall'ex Ministro guardasigilli Villa. L'on. Zanardelli vi apporterebbe soltanto lievi modificazioni. L'on. Zanardelli conferirà in proposito, fra alcuni giorni, col l'on. Parenzo, relatore della Commissione, al cui esame fu deferito contesto progetto della Camera. (*Gazz. d'Italia*).

## ESTERO

**Austria.** Un giornale di Praga, il quale talvolta è ben formato di ciò che si pensa nelle sfere ufficiali di Berlino, la *Bohemia*, dice che la questione della situazione del Papa non è esita ancora dal campo pubblicistico, che la *Post* fa dell'accademia, e che da' suoi articoli non s'ha da trarre alcuna conclusione circa l'attitudine del Governo tedesco. La *Bohemia* ammette che il principe Bismarck s'interessa della questione, come deve interessare ogni uomo di Stato, e che alla Germania convenga mostrarsi amica del Pontefice per estorcergli concessioni ne' suoi affari ecclesiastici interni; ma nega l'esistenza d'accordi o d'una grande intimità col Vaticano. Essa paragona le pratiche avviate tra Berlino e la Curia a un vasto campo d'operazioni sul quale il cancelliere cerca d'ottenere de' successori: oggi adopera una tattica, ma domani può adoperarne un'altra. A noi pare che il foglio di Praga descriva la realtà delle cose e la giudichi esattamente. Il Bismarck è impegnato in una grossa partita col Vaticano, ma il pubblico non capirà il suo gioco che a partita finita; e così accade delle azioni dei grandi nomini di Stato, le quali non son comprese che dopo la riuscita e soventi molto tardi. E però, una soverchia inquietudine è fuor di luogo; inquieti, secondo noi, dovrebbero essere piuttosto gli ultramontani, gli intrasigenti del Vaticano, intendendo quanto sia difficile dare scacco matto a un giocatore della forza del cancelliere tedesco.

**Francia.** La *France*, combattendo violentemente il Gambetta, il cui piano di Governo, essa dice è di far salutare il cappello del padrone, come Gessler, aggiunge: « Crediamo che esistano in Francia dieci milioni di Guglielmi Tell. »

— Il *Temps*, parlando dei discorsi tenuti dal Re Umberto ai ricevimenti di capo d'anno, dice che Umberto non avrebbe respinto tanto energicamente un intervento straniero, se non lo supponesse possibile. Si domanda allora quali risultati abbiano raccolto il Re e i Ministri dal viaggio di Vienna.

— Un dispaccio da Berlino al *Paris*, giornale gambettiano, dice che il Ministro Mancini-Depretis è il Ministro più au-

tipatico al cancelliere che sia mai stato al potere dopo l'assunzione al trono di Re Umberto. Aggiunge che la recente comunicazione fatta da Mancini alla Camera del dispaccio confidenziale del principe Bismarck è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Agli abbonati della città e suburbio** la dispensa del Giornale (2<sup>a</sup> edizione) si farà di regola la mattina.

Quegli abbonati della città che desiderassero di avere invece la 1<sup>a</sup> edizione del Giornale, che esce alle ore 10 della sera, sono pregati a voler far conoscere questo desiderio all'Amministrazione del Giornale.

**Personale giudiziario.** Il n. 90 del *Bulletino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, annuncia che Sabbia Angelo, vicepresidente del primo Mandamento di Pavia, fu destinato in missione temporanea di vicepresidente nel Mandamento di Cividale.

**Personale militare.** Il nostro giovane concittadino signor Giuseppe Muccioli è stato promosso a tenente.

**L'anno 1882 in Friuli,** noi l'abbiamo detto, ha una importanza speciale.

Come per gli individui e per le Nazioni ci sono anche per le Province dei momenti, nei quali si possono decidere i maggiori loro interessi.

E una cosa, che noi vorremmo fosse da tutti compresa; ed è, che colle gare dei piccoli campanili non faremo nulla per il bene comune. Se campanili ci hanno da essere, che almeno risuonino dalla cima delle Carniche e Giulie Alpi alle Lagune che vanno da Grado a Caorle quella grande campagna della nostra naturale Provincia, della piccola Patria, tanto dalla natura distinta dalle altre e fatta una, quasiche volesse inseguire a' suoi abitanti ad unire tutte le loro forze per ottenere qualcosa che torni a vantaggio di tutti.

In nessun luogo forse la natura ha messo così chiari i caratteri per una distinta subazionalità, una stirpe che ha un nome proprio, per costituire una unità economica, di cui ogni parte di essa può e deve approfittare: e la storia, e l'etnologia sono li per confermare il dettato della geografia fisica. Da quelle Alpi, che s'inalzano attorno al Friuli in semicerchio, formando un anfiteatro, che ha il mare per iscena, sgorgano sul nostro pendio fiumi e torrenti, i quali percorrono tutto il nostro territorio e portano in mare le loro acque, nascendo e morendo in Provincia, come gli altri che pallulano in limpidi ruscelli sul nostro piano inclinato e si formano al basso in fiumi navigabili.

Sopra uno spazio relativamente breve si hanno in Friuli, tra loro vicine, molte varietà naturali, condizioni diverse per l'industria agraria.

Le diverse zone sono a diverse produzioni appropriate, cosicché, mentre la montagna è fatta per i ricchi pascoli, per le praterie con lievi opere migliorabili, per l'allevamento dei bestiami e l'industria dei latticini, per le selve, la padronanza è più appropriata per le vigne ed i frutteti e la coltura intensiva in genere, la pianura superiore per il gelso ed i prati irrigabili e l'estensione dei bestiami, la bassa per le granaglie d'ogni genere, per le risaie, per la vite in filari, per altre boschaglie ed alberi da frutta, per la piscicoltura ecc.

Così ogni zona ha particolari condizioni per certe produzioni, alle quali è più appropriato, per cui tutte assieme possono, una volta che sieno più tra loro accostate dalle ferrovie agricole, intraprendere la vera agricoltura commerciale; la quale consiste a produrre quello che è di maggior successo, mettendosi in grado di venderne e di comprare.

La circostanza di avere dalle Alpi al Mare le nostre correnti tutte sul nostro territorio ne rende possibile di concepire il modo di regolare dall'alto al basso il corso delle acque in guisa, che invece di nuocere, come accade in molti luoghi ora, giovin da per tutto.

Esse devono adunque con opportuni imbrigliamenti delle troppe rapide cadute dei rivi montani e relativo imboscoamento essere impediti di danneggiare e dirupare i monti e le valli; ed anzi obbligate a lasciare in qualche luogo le loro torbide per coltivare qualche vallestellone, e pescia anche per deviare in fossi orizzontali e prestarsi alla irrigazione di monte. Poi, e nelle suddette valli e nei pedemonti, dove esistono delle popolazioni abbastanza dense, devono essere costrette a mettere a servizio di qualche industria la forza che dà ad esse la rapida discesa. Al piano devono essere costrette a prestarsi all'irrigazione, dovunque è possibile, per ridare, oltre alla

maggior produzione immediata, una maggiore fertilità alla terra che l'hanno quasi esaurita, mentre dappresso ai contri maggiori possono servire ad altre industrie. Così distribuita da per tutto dove possono arrecare profitto le nostre acque, e liberate dalla ricorrente siccità ed arricchiti di bestiami, di latteci e di concimi, e permettendo una agricoltura più intensiva in tutto le altre terre meglio coltivate e più produttive, lascieranno modo a ridurre i nostri terreni nel mezzo del loro letto, imboscondone ed impratendone le sponde e colmando qualche tratto di terreno. Maggiori, dove questi torrenti sono arginati, prima che ossi portino il fior di terra rubato ai monti ed ai piani superiori, saranno costretti a colmire colle loro torbide le paludi, a rendere frutifere, a conquistare nuove terre, dove si potranno portare a colonizzarle quei poverelli senza famiglia che crescono alle spese della pubblica carità. Laggiù la grande coltura, ajutata dal capitale, quando tutta quella zona risanata verrà attraversata come le zone superiori dalle ferrovie agricole, si penserà a levare i banchi alle foci dei fiumi per renderli navigabili ed agevolare gli scambi tra le coste d'Italia coi loro prodotti meridionali ed i paesi transalpini, che mandano legnami e metalli ed altri mezzi di scambio, non senza essersi prestate laggiù alla piscicoltura ed alla frutticoltura anche per l'esportazione.

Quello che si avrà operato coll'ordinamento delle acque da una parte si combinerà con una completa rete di ferrovie economiche, le quali facendo capo alle principali stazioni della ferrovia traversale, e congiungendo direttamente i grossi paesi e villaggi, che stanno al disopra ed al disotto di questo linea, verranno tutte assieme a costituire quella utile distribuzione del lavoro e della produzione nelle singole zone, le quali tutte assieme verranno a costituire la unificazione economica di questa naturale Provincia, che sarà di grande giovento a tutto il paese.

La città di Udine saprà intanto approfittare della forza idraulica per fondare delle nuove industrie; le quali, come le ebbe Pordenone, potranno esser date a Tolmezzo, a Gemona, a Sacile, a Cividale ecc. ecc.

Ed intanto nelle montagne si costituiranno le lotterie sociali e si perfezioneranno le giovencie da latte per poterle dare alle cascine da potersi fondare sui piani irrigati, con irrigazione ordinaria ai piani superiori irrigati colle acque di monte ed anche con marcie invernali laddove l'acqua viene tiepida dal vicino oceano.

Nei pedemonti e sui colli si farà la coltivazione intensiva della vite e la confezione perfezionata dei vini con apposite associazioni di possidenti, che ne potranno vendere anche oltralpe e si perfezionerà ed estenderà la frutticoltura, come al basso e questa e l'orticoltura per il commercio, istituendovi anche qualche frutteto ed orto modello. Si cercherà che la istruzione agricola pratica scenda fino alle scuole rurali, diventando le maggiori fra esse delle vere scuole professionali per l'industria agricola, come quelle per le arti ed i mestieri per le città e le grosse borgate.

Questi sono particolarmente gli studii, ai quali noi invitiamo i nostri compatrioti quest'anno; e diciamo studii, perchè bisogna che si cominci dallo studiare, dare ai primi saggi e preparativi, fino a tanto che certe cose si producano da sé. Per ottenere tutto questo ed anche una parte solo, certamente ci vorrà del tempo; ma appunto per questo bisogna pensarsi a tempo e studiare e lavorare subito.

Anche nel secolo scorso, con alla testa Antonio Zanon, una falange scelta di buoni patriotti predicava dalla Accademia di agricoltura udinese molto migliore, tra le quali la coltivazione del gelso, che fu la principale risorsa del nostro Friuli per una bella serie di anni, e la coltivazione dell'erba medica, alla quale dobbiamo, che invece di mangiare della carne di Stiria, ne mandiamo noi di eccellente ad altre parti d'Italia; ed i nostri vitellozzi nella Toscana e fino nel Napoletano.

In ogni cosa bisogna cominciare dal principio, sapendo pure, che gli effetti sperati verranno, purchè a conseguirli vi ci mettiamo di buona lena.

Intanto, come pubblicisti, noi assumiamo fiduci questo scopo della stampa provinciale questo compito ed offriamo le colonne del nostro giornale a coloro che vorranno contribuirvi, persuasi che la migliore politica, la più conciliativa, la più seria e la più frutifera sia adesso questa per tutta l'Italia.

Vts.

**Leva della classe 1881.** Il Ministero (dice l'Esercito) ha disposto che per militari della classe 1861 che devono ora presentarsi sotto le armi e che potessero aspirare alla licenza militare, per applicazione della circolare 3 giugno 1881 per eventi sopravvenuti in famiglia dopo l'arruolamento, sia sospeso l'invio ai Corpi sulla presentazione dell'istanza e dei documenti atti a provare il sopravvenuto evento.

È stato altresì disposto perché sia spesa la vestizione di coloro che presentassero l'istanza prima di ricevere il corredo, distribuendo loro i soli oggetti di assoluta necessità, preferibilmente fuori classe e fuori modello.

**Banca pop. Friulana in Udine.**

*Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.*

**Situazione al 31 dicembre 1881.****ATTIVO**

Numerario in cassa . . . .	L. 119,731.76
Effetti scontati . . . .	1,248,671.87
Anticipazioni contro depo. . .	39,886.—
Debitori div. senza spec. cl. .	1,875.41
Debitori in C. C. garantito .	87,485.85
Ditte e Banche corrispond. .	196,059.04
Agenzia Conto corrente . .	9,777.67
Dep. a cauzione di C. C. .	222,525.39
Depositi a cauzione ant. .	55,988.06
Depositi liberi . . . .	18,000.—
Valore del mobilio . . . .	1,940.—
Spese di primo impianto .	2,160.—
Stabile di prop. della Banca .	31,600.—
Valori pubblici . . . .	44,898.60

Totale dell'attivo L. 2,080,599.65

Spese d'or. am. L. 18,787.25

Tasse govern. . . . .

L. 28,864.54

» 2,108,864.19

**PASSIVO**

Capitale sociale	
div. in N. 4000	
az. da L. 50 L. 200,000.—	
Fondo di ris. . . .	55,540.61
	255,540.61

Dep. a risp. L. 99,331.63

id. in Conto

corrente . . . . .

1,339,896.20

Ditte e B.cor. . . .

16,740.77

Creditori div.

senza speciale

classific. . . .

8,958.87

Azion. Conto

dividendi . . . .

1,443.62

Asseg. a pag. . . .

11,441.34

1,477,812.43

Depositanti diversi per de-

positi a cauzione . . . .

296,513.45

Totale del passivo L. 2,029,866.49

Utili lordi dep.

dagli int. pass.

a tutt'oggi L. 78,997.70

L. 2,108,864.19

Il Presidente

PIETRO MARCOTTI

I Consiglieri

Ing. Vincenzo Canciani

Avv. P. Linussa

Rag. Francesco Tomaselli

Il Direttore

A. Bonini.

**Consorzio Ledra - Tagliamento.**

Il Comitato esecutivo di questo Consorzio è convocato per lunedì 9 corrente alle ore 7 pom., per trattare il seguente ordine del giorno:

Deliberazioni sull'ordine del giorno dell'Assemblea del 14 corrente:

Comunicazioni della Presidenza;

Deliberazioni d'ordinaria amministrativa.

**Per i cavalli dell'esercito.**

Il generale conte Incisa di Camerano si trova ancora in Friuli, ove, in unione al maggiore veterinario Bertacchi, procede ad una inchiesta sullo stato sanitario dei cavalli delle regie truppe. Dicesi che tanto a Udine quanto a Sacile (ove si trova uno squadrone del reggimento Foggia) l'inchiesta abbia condotto, circa le condizioni di alimentazione e di stallaggio, a un risultato soddisfacente. Lo stesso è a dirsi per Treviso, dove sono di stanza due altri squadrone del reggimento stesso, e dove si recò pure il generale Incisa. Oggi il generale e il maggiore Bertacchi si sono recati a visitare il deposito cavalli di Palmanova.

**Autorizzazione.** Fu autorizzato

l'investito della cappellania coadiutoriale di Passons, Comune di Pasian di Prato,

ad accettare l'eredità immobiliare Cosatti,

con riserva dell'usofrutto, vita naturale

durante, a favore di Agosti Felice.

**Il tempo.** Crediamo che negli an-

nali meteorologici sia stata registrata ben

raramente, in questa stagione una tempe-

ra così mite come quella che godiamo adesso.

Il tempo è bello nella maggior parte

dell'Alta Italia, con dominio di venti dal

quarto quadrante, ossia tra ovest e nord,

e nei bollettini dei giornali parigini leg-

giamo che la temperatura è eccezional-

mente mite anche su tutta la Francia.

**Nuovi biglietti.** Nel mentre che

**Teatro Minerva.** Questa sera avrà luogo la prova generale, e domani, domenica, la prima rappresentazione dell'opera Linda di Chamonte.

**Sala Cecchini.** Brilliantissima è riuscita la festa da ballo della notte scorsa alla Sala Cecchini. Tutti gli intervenuti si trovarono assai soddisfatti dei vivaci e variati ballabili, molto bene eseguiti dall'orchestra diretta dal maestro Guarneri. Adunque il Carnovale s'è inaugurato nella Sala Cecchini sotto i migliori auspici.

A soli 35 anni, colto da morbo sottile, si lasciò il 3 corr. quell'egregio amico e collega **Antonio Franceschini** da S. Daniele, da 10 anni Segretario dell'Ospitale Faedis.

Sua madre, sorella di Teobaldo Ciconi, di fibra gentile e di squisito sentire, andò a trovare un mese fa l'amato figlio; e vedutolo in uno stato compassionevole, addolorata, poco dopo, nella stessa Faedis veniva assalita da crudo malore e, benedicono al figlio, col cuore straziato moriva.

Il suo Tonin la seguì nella tomba ben presto, lasciando nella disperazione l'adorata consorte.

Possa il tempo lenire il crudo dolore che travaglia oggi due venerande famiglie: quella da cui ebbe i natali il povero Antonio, e l'altra che gli diede una dilettissima sposa.

Udine, 7 gennaio.

Giuseppe Manzini.

#### Ufficio dello Stato Civile Bolettino sett. dal 1 al 7 gennaio

##### Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 3  
id. morti id. 1 id. 1  
Esposti id. 1 id. 1  
Totale n. 17

##### Morti a domicilio.

Giovanni Battista Pravisan fu Valentino d'anni 71 agricoltore — Luigi Banzi di Oresta di mesi 6 — Rosa Castellani fu Antonio d'anni 53 contadina — Santa Michielli di Gio. Batt. d'anni 11 scolare — Leonardo De Vit di Gio. Batt. di mesi 1 — Antonio Caffo fu Giuseppe di anni 74 negoziante — Sabbat Foschiato Piazzo fu Pietro d'anni 50 att. alle occ. di casa — Antonio Veronese di Giovanni d'anni 6.

##### Morti nell'Ospitale Civile.

Giovanni Battista Farra di Angelo di anni 12 — Elisabetta D'Agnolo-Girolami fu Domenico d'anni 65 contadina — Francesco Covassini di Luigi d'anni 31 agricoltore — Andrea Albertini fu Giacomo d'anni 58 facchino — Girolamo Narduzzi fu Girolamo d'anni 42 facchino — Giovanni Battista Del Gobbo fu Paolo d'anni 39 facchino — Lucia Del Bassi-Lotti fu Giacomo d'anni 49 contadina — Maria Govetto-Menon fu Antonio d'anni 50 contadina.

Totale n. 16

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine.

##### Matrimoni

Luigi Chicco agente di commercio con Esther Salmona presidente — Giacomo Boscaroli cameriere con Adelaide Majocchi cameriera.

##### Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Raimondo Folla bilanciatore con Cecilia Rainis cameriera — Francesco Pitassio agricoltore con Abondia Del Zotto contadina — Giuseppe Stefanutti fornaio con Anna Moro setajoula — Luigi Franzolini agricoltore con Anna Rigo att. alle occ. di casa — Giacomo Raffaelli servo con Ermengilda Visintini att. alle occup. di casa.

#### NOTABENE

**Concorso.** È aperto il concorso al posto di direttore degli studi nel Regio Conservatorio di musica in Milano, al quale è annesso lo stipendio di annue lire 4800, oltre l'alloggio e il combustibile.

Il concorso sarà fatto per titoli. Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande su carta bollata da una lira ed i loro documenti al Regio Ministero dell'Istruzione Pubblica in Roma non più tardi del 31 gennaio corr.

**Divieto tolto.** Un decreto ministeriale dispone che fermo restando il divieto di importazione nel Regno degli animali bovini ed ovini provenienti dall'Impero ottomano, dalla Presidenza di Bombay, dai porti russi sui mari Nero e d'Azzoff, dalla Bulgaria, dalla Grecia e dall'Egitto, sono revocate le ordinanze di sanità marittima che riguarda il divieto stesso per quanto concerne il trattamento e la disinfezione delle pelli non conciate, della lana, delle corde, unghie, ossa ed altri

avanzi animali di detto provenienza, le quali mercanzie potranno perciò essere ricevute in pratica, salvo per le pelli non conciate, le visite di cui agli articoli 175 e seguenti dello istruzione ministeriale suddetto.

#### FATTI VARI

**De Amicis decorato.** Telegrafato da Parigi che dopo la traduzione in francese del Marocco e dei Ritratti letterari, Edmondo De Amicis fu nominato Cavaliere della Legion d'Onore.

**Il censimento in Francia.** I primi dati sul censimento in Francia danno una cifra d'abitanti superiore a 38 milioni.

**Un grande fallimento.** A Bordeaux è fallita la casa Charriol con un passivo di quindici milioni. Charriol è fuggito; un mandato d'arresto fu spiccato contro di lui.

**Il punto più freddo della terra.** Le più recenti osservazioni hanno dimostrato non essere, come si riteneva, a Tazkoutek in Siberia, che il termometro scende più basso, ma a Verkoyansk, altra località di quella contrada, ove la temperatura raggiunge a volte 49.0 sotto lo zero.

In America, il punto più freddo si trova nelle isole Parry; ora la linea che riunisce questi due luoghi non passando dal polo nord, si conclude che il *maximum* di freddo non riscontrasi al polo, come non è all'equatore che si riscontra il massimo del calore.

**Scoppio d'una mina.** Scrivono da Brisighella al *Rivennate* 3 gennaio:

Oggi dopo pranzo la città intera è stata funestata da una sventura tanto più dolorosa in quanto che ne sono vittime tre operai. Mentre infatti si attendeva al caricamento di una mina in una galleria del tronco ferroviario tra Faenza e Brisighella, la mina allo improvviso esplose con scoppio potente. Tre miseri operai di quelli intenti al lavoro sono rimasti gravissimamente feriti. Poveri infelici i poveri loro famiglie!

**Il processo Guiteau** diventa sempre più grottesco, dice un dispaccio da Washington 5 gennaio. L'imputato dirige i dibattimenti ed insulta tutti. Parlandosi della conformazione della sua testa, di cui un lato è più grosso dell'altro, ieri interruppe il suo avvocato esclamando:

— Questo è un soggetto arido: non è su queste cose che bisogna insistere per dirigere la pubblica opinione.

Il giudice Cox, che presiede le udienze, gli grida imperturbabilmente: « Tacete. »

Guiteau: « La tendenza della pubblica opinione vale quanto uno stadio di teste. »

Cox: « Quietatevi: la pubblica opinione non c'entra. »

Guiteau (sempre più eccitato): « Questa lettera d'un'amica di Garfield dice che l'ira del pubblico si rivolge ora contro i medici che lo curarono. »

Cox (esasperato): « Uscier, guardie, obbligate a tacere. »

Guiteau (furibondo): « Quando parlo, mi dirigo a 50 milioni di americani, non a questa cartuccia (sic) dei giuri. »

L'udienza terminò in mezzo a profonda agitazione.

Alla ripresa dell'udienza, Guiteau disse: « Il momento sarebbe opportuno per un discorso, ma ho promesso al maresciallo (?) di esser tranquillo, procurerò di mantenere la promessa. »

Il suo silenzio però durò poco. Avendo dovuto l'uscire intimargli di tacere, Guiteau inasprito gridò: « Lasciatemi stare, altrimenti vi schiaffeggerò. Voglio dire soltanto che la situazione politica m'ispirò di uccidere il Presidente. Il rimanente m'importa poca. Se fossi ricco, farei dichiarare qui sotto giuramento a 50 periti che sono pazzo. »

La Corte si aggiornò a oggi.

#### ULTIMO CORRIERE

Il ministro Depretis dichiarò ieri alla Commissione della Riforma elettorale che allo scrutinio di lista si provvederà dopo l'approvazione della Riforma stessa.

La Commissione si adunerà il 18 per udire la relazione del Coppino, che sarà favorevole alle modificazioni approvate dal Senato.

#### TELEGRAMMI STEFANI

##### DISPACCI DEL MATTINO

**Berlino.** 5. Alla seduta della municipalità fu letta una lettera dell'imperatore che ringraziava per le felicitazioni del nuovo anno, esprimendo la speranza che gli sforzi dell'imperatore tendenti a risolvere le difficoltà, che pesano già da lungo tempo sopra le condizioni economiche, troveranno valeducile appoggio da parte del comune di Berlino.

#### GIORNALE DI UDINE

**Algeri.** 5. La colonna Belin che fu spedita nello scorso autunno ad Elgolesah per riformare l'influenza della Francia, dopo aver compiuta la sua missione arrivò a Mettili il 3 corrente.

**Cairo.** 5. La Camera dei delegati si è occupata a redigere il regolamento della Camera. Proponesi di stabilire il principio di responsabilità ministeriale verso la Camera, eccetto per quanto concerne gli obblighi internazionali. La Commissione ausiliaria di liquidazione riunirà domani sotto la presidenza di Edward Mallet.

**Parigi.** 6. Floquet fu nominato prefetto della Senna. Una circolare di Bert ai prefetti domanda che siano prese misure contro la presenza degli ausiliari non autorizzati nelle scuole di congregazione.

**Vienna.** 6. Parecchi giornali dicono che circa 7000 uomini saranno mandati prossimamente nella Dalmazia meridionale per la pacificazione del distretto di Crivoscio.

**Atena.** 6. I risultati generali finora conosciuti confermano che le elezioni di domenica risultano favorevoli al Ministero.

**Falmouth.** 6. Il vapore inglese *Marie* proveniente da Londra, diretto per la Spezia, avente a bordo due grandi barche torpedinieri del Governo italiano, incontrato da burasca, appena giunto sbarcò le torpedinieri perché danneggiati. Il vapore portava anche quattro caldaie, molti pezzi di macchina della *Lepanto* e mitragliatrici. Tutto il carico era assicurato e le torpedinieri della fabbrica Thorncroft e Rafto per 446 mila lire che coprono il loro valore.

#### DISPACCI DELLA SERA

**Parigi.** 6. Lo torpediniere ebbero i timoni e le prore (rotte?) dal *Mary* nell'andata a Devonport, ove il Consolato italiano in Londra mandò oggi un ingegnere della casa Thorncroft per riferire sui danni e la riparazione da eseguirsi nelle torpedini.

**Parigi.** 7. Saussier presentò a Campona un progetto di riorganizzazione del corpo spedizionario in Tunisia, riducendolo notevolmente.

**Londra.** 7. È smentito il tentativo di Chislehurst; tuttavia si sono prese delle precauzioni.

**Dublino.** 7. Il viceré ricusò a Parnell e a Dillon di venire al municipio a ricevere il diritto di borghesia.

Truppe spedirono nella contea di Clare per proteggere i proprietari.

**Berlino.** 7. Nella lettera in risposta all'indirizzo del consiglio comunale felicemente per il nuovo anno, l'imperatore dice:

Penetrato dalla convinzione che il benessere si fondi sull'accordo reciproco del popolo del Principe, apprezzo altamente la testimonianza di fiducia della borghesia di Berlino. L'indirizzo riconosce il mio desiderio e quello del Governo esser quello di conservare la pace. Confido che lo sviluppo del commercio di Berlino non sarà turbato.

**Aix.** 7. È già annunciato e sta per aprirsi il pubblico dibattimento del processo contro Francesco Aly, imputato dell'uccisione di Fantuzzi, unica vittima italiana dei dolorosi fatti di Marsiglia.

**Roma.** 7. Furono nominati membri del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie romane: Sacerdoti, Nobili, Puccini, D'Amico, Dini, Guglielmi, Bignami, Caldini e Noghera Venesiano. Entreranno in funzione il 9 corrente.

#### ULTIME NOTIZIE

**Vienna.** 7. Le conferenze ministeriali si sono finite.

I ministri ungheresi ripartirono alla volta di Budapest.

Vennero d'accordo prese misure urgenti relative ai fatti del Crivoscio e dell'Erzegovina.

Si assicura che venne deliberata l'attuazione sollecita della legge che introduce la *landwir* nelle Bocche di Cattaro e quindi l'applicazione della legge militare nelle due province annesse Bosnia ed Erzegovina.

Gli organi ufficiali confermano queste notizie nel mentre rilevano la gravità della situazione.

**Londra.** 7. Gladstone è ricaduto. Si manifesta di nuovo la febbre.

**Berlino.** 7. La *Kreuzzeitung* e *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* affermano che l'eventuale intervento anglo-francese in Egitto susciterebbe gravi complicazioni europee.

Un simile tentativo equivrebbe ad attenuare la pace.

**Roma.** 6. L'on. Depretis intervenne nella Commissione per la riforma elettorale, e dichiarò che insiste nella discussione dello scrutinio di lista subito dopo l'approvazione e la promulgazione della riforma.

Parlarono presso gli onorevoli Minghetti, Crispini, Genala e Tassan.

Genala propose che nella relazione si sostenga la priorità della discussione della riforma elettorale, e la Commissione approvò.

La relazione sarà pronta per il 18 corr.

##### La ritratta del Vaticano.

Il corrispondente romano della *N. Fr. Pressa* telegrafo le seguenti informazioni, che dice avere da fonte attendibile sulle trattative fra il governo tedesco ed il Vaticano:

La partenza del Papa servì di base alle trattative preliminari fra il Busch ed il Jacobini. Nel Vaticano si era disposto all'esilio volontario, ma si chiedeva a Bismarck una garanzia che la libertà d'azione del Papa non verrebbe limitata nel Paese.

Bismarck fece scandagliare le intenzioni delle potenze in tale argomento, ma pare che non abbia incontrato favorevole accoglienza da veruna parte.

Equalmente la Commissione, nominata dal Papa per studiare la facenda, trovò un divario molto equivoco fra le promesse del cancelliere tedesco ed i fatti. D'altro lato si manifestò il sospetto che il cancelliere tedesco ad altro non tenda che a guadagnarsi l'appoggio incondizionato del partito del Centro, e quindi l'idea dell'esilio volontario fu lasciata senz'altro cadere. Ora si tratta solamente di trovare una decorosa via di ritirata, dopo essersi tanto seriamente impegnati nella questione mediante la pubblica stampa.

#### NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete.** Milano 5. La disposizione di un ritorno all'attività non s'è ancora manifestata.

Sussistono bensì discrete domande in gergie e in lavorati, ma queste danno luogo a scarsi affari in causa della persistente discrepanza fra le offerte e le pretese.

Si conoscono vendite in balle isolate di organzini 18,20 quasi classici a L. 71, buoni e belli correnti 18,22 da 66 a 67 e belli correnti 20,24 a 65. 50.

Nelle trame andò collocato un lotto di 36,40 ben composte, lavorio di merito a L. 57.

Vi sarebbero alcuni incontri anche nelle greggie qualora ottenibili in proporzione al possibile ricavo dei lavorati.

**OJ.** Porto Maurizio, 4. *Olio d'oliva.* La nostra piazza è nella più perfetta calma, l'esportazione è poca sia per l'estero che per l'interno, e malgrado che il nostro raccolto vada malissimo, pure i prezzi sono sempre bassi; però questo in parte si deve attribuire alle qualità che lasciano molto a desiderare in quanto a bontà.

**Vini.** Genova, 5. Stazionario la posizione e poco movimento nell'articolo. I prezzi si mantengono nello stato quo, con tendenza al ribasso. In Francia pure si nota molta riservatezza nel comprare, per modo che l

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obrieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 aut. • 5.10 aut. • 9.38 aut. • 4.56 pom. • 8.33 pom.	ore 7.01 aut. • 9.30 aut. • 1.20 pom. • 9.29 pom. • 11.35 pom.	ore 4.30 aut. • 5.50 aut. • 10.15 aut. • 4.00 pom. • 9.00 pom.	ore 7.34 aut. • 10.10 aut. • 2.55 pom. • 8.28 pom. • 2.30 aut.
misto omnibus. omnibus. omnibus. misto	misto omnibus. omnibus. omnibus. misto	omnibus. omnibus. omnibus. omnibus. misto	omnibus. omnibus. omnibus. omnibus. misto
• 7.45 aut. • 10.35 aut. • 4.30 pom.	• 9.45 aut. • 1.35 pom. • 7.35 pom.	• 8.56 aut. • 9.46 aut. • 5.00 pom. • 6.00 pom.	• 9.10 aut. • 4.18 pom. • 7.50 pom. • 8.28 pom.
• 8.00 aut. • 8.47 pom. • 2.50 aut.	• 8.00 aut. • 12.31 aut. • 7.35 aut.	• 6.00 aut. • 8.00 aut. • 5.00 pom. • 9.00 aut.	• 9.05 aut. • 12.40 mer. • 7.42 pom. • 12.35 aut.
• 8.47 pom. • 2.50 aut.	• 8.47 pom. • 2.50 aut.	• 8.47 pom. • 2.50 aut.	• 8.47 pom. • 2.50 aut.

DISTILLERIA A VAPORE  
**G. BUTON E COMP.**  
proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA  
29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878  
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento :

Elixir Coca	Djavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.  
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI e NAZIONALI  
Sciropi concentrati a vapore per bibite.  
DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP. 29

## Esposizione Nazionale di Milano 1881

### Amaro di Udine

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.  
L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficoltà digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nella febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.  
Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit.  
— Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casà, via di Pietra, 91. Trovarsi presso i principali caffetteri e liquoristi. 31

## POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLO

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicinazioni domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni che le medesime nella stilettiera abituale, in digestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nistritive, dolori nervosi, batituvore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nereose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

### AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLLO

fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. FABRIS e G. COMESSATTI e alla drogheria del farmacista signor F. MINISINI in fondo Mercato Vecchio.

## TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.  
Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

**G. COLAJANNI**

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Palestro, N. 2.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Gennajo vapore BOURGOGNE	prezzo 3. classe franchi oro 180
22 » UMBERTO PRIMO	» » » 180
3 Febbrajo » SUD AMERICA	» » » 180

PARTENZE STRAORDINARIE da BORDEAUX il 15 Gennaio » 180

PER RIO JANEIRO (BBASILE)

12 Gennajo vapore BOURGOGNE	prezzo 3 classe franchi oro 180
10 Febbrajo » MARIA	» » » 160
27 » SAVOIE	» » » 180

Per New-York 12 Gennajo vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

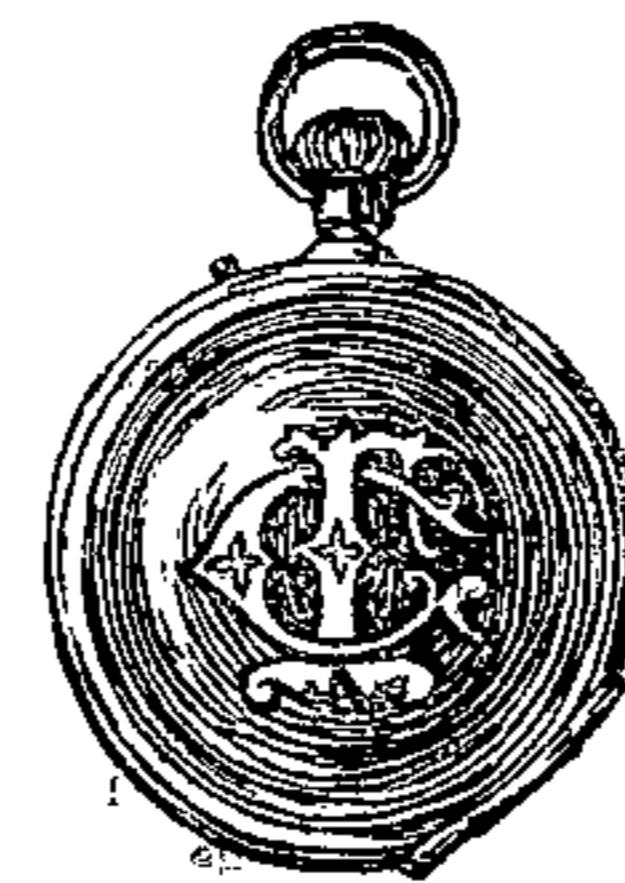
La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti in Rnenos-Ajres: 1. sharc. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ajres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

8

**G. FERRUCCI**

UDINE



Grande Deposito

OROLOGI D'OGNI GENERE  
OREFICERIE E BIJUTERIE

Cilindri a chiave . . . . .	da L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo . . . . .	» 15 » 30
Realway Regolator . . . . .	» 30 » 45
Remontoir d'argento . . . . .	» 20 » 60
Cilindri d'oro a chiave . . . . .	» 40 » 100
Remontoir d'oro fino . . . . .	» 70 » 120
Orologi a sveglia . . . . .	» 8 » 14
Orologi per stanza, 8 giorni . . . . .	» 8 » 25
Pendole regolatori . . . . .	» 30 » 100
Pendole dorate, con campana di vetro . . . . .	» 25 » 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento

Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti per un anno. 7

VERMIFUGO ANTICOOLERICO

**DIECI ERBE**

Vermifugo Anticolerico

ELISIR STOMATICO-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenze, facilitandone l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il venitcolo, come dalla pratica è constatato succederà coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50

da 1/2 litro . . . . . 1.25

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . . . 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglija al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

VERMIFUGO ANTICOOLERICO

Acqua ferruginosa - Antica Fonte di

**PEJO**

Si spediscono dalla Direzione della fonte di Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22 — vetri e

cassa L. 18.50, assieme L. 35.50.

50 bottiglie acqua L. 11.50 — vetri e

cassa L. 7.50, assieme L. 19.

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito mediante vaglia postale. 23

XXIII ANNÉE

**L'ITALIE**

XXIII ANNÉE

Journal Politique Quotidien

(format des grands journaux de Paris)

**L'Italie** paraît le soir à Rome et contient les rubriques suivantes :  
POLITIQUE:

Articles de fond sur toutes les questions du jour — politique étrangère — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris — Correspondances des principales villes d'Europe, de l'Amérique et des Colonies — Actes officiels — Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de télegrammes politiques de Paris et d'autres villes — Télégrammes de l'Agence Stefani — etc.,

COMMERCE:

Revue quotidienne des Bourses Rome et de Paris — Bulletin financier et télégrammes quotidiens des Bourses de Florence, Parigi, Londres, Berlin, Vienne, New-York et Costantinopoli — Tirage des Emprunts italiens à primes et sans primes — etc., etc.

ROME:

Chronique quotidienne de la Ville — Emploi de la journée pour les Etrangers à Rome — Liste quotidienne des Etrangers arrivés — Adresses des Ambassades, Legations, Consulats.

DIVERS:

Sciences, lettres et arts — Gazette des tribunaux — Courrier des théâtres — Sport — Gazette du High Life — Faits divers — Courrier des Modes Feuilleton des meilleurs romanciers français — Bulletins météorologiques de l'Observatoire de Rome et du bureau central de la Marine royale — etc.

Dans les premiers jours de l'année 1882 **L'Italie** publierà en feuilleton

FLEUR DE CRIME.

de AD. BELOT.

PRIX D'ABONNEMENT.

3 mois 6 mois un an

Royaume . . . . . F. 10 19 36

Etats de l'Union postale . . . . . 14 26 51

Etats-Unis d'Amérique . . . . . 17 33 64

Alexandrie d'Egypte, Tunis et Tripoli de Barberie . . . . . 11 21 40

Les abonnements partent des 1 et 16 de chaque mois. — Pour les abonnements ouvrir un mandat de poste ou un mandat à vue sur Rome.

PRIMES DE L'ITALIE

Les abonnés d'un an (1882) recevront comme prime gratuite

4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE AL CÉRIENNE

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lots pour Un million de francs. Le gros lot est de francs Cinqcentimille. Le tirage aura lieu dans le mois de janvier 1882. **L'Italie** publierà les numéros gagnants.

Les abonnés de 6 mois receveront comme prime, deux billets de la loterie algérienne

Les abonnés de 3 mois auront droit à un billet.

Ajouter 50 centimes pour le frais de poste pour l'envoi en lettre chargée

BUREAUX DU JOURNAL:

ROME — Place Montecitorio, 127 ROME

COLLA Mastice Bonacina